LAVORO ITALIANO NEL MONDO

LAVORO ITALIANO NEL MONDO
PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 81/2014
Direttore Responsabile: Alberto Sera
Direzione e redazione: Via Po, 162 Roma
stampa@pec.italuil.it

Anno I | N.13 Speciale Tagli ai Patronati | **20 ottobre 2014**

@Se vuoi ricevere Lavoro Italiano nel Mondo sul tuo indirizzo e-mail compila la scheda di registrazione sul sito www.italuil.it

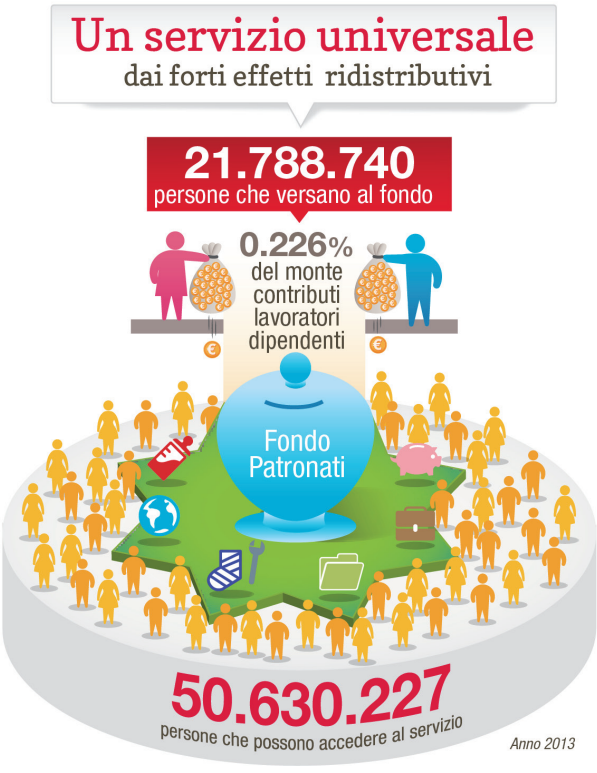
TAGLI SBAGLIATI E INACCETTABILI

"Il taglio del 40% operato sul fondo dei Patronati "è sbagliato e inaccettabile" ed è una "gravissima ingiustizia". Così Gilberto de Santis, presidente Ital-Uil , commenta la norma della legge di stabilità approvata nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri. "Con tale provvedimento il Governo colpisce ancora una volta i cittadini più deboli che trovano quotidianamente nei Patronati assistenza, capacità di ascolto e aiuto nel districarsi tra le maglie della burocrazia", aggiunge ribadendo come "i patronati svolgono da sempre un lavoro prezioso che contribuisce anche al buon funzionamento degli enti pubblici, di quelli previdenziali e assistenziali fornendo spesso prestazioni che non sono in alcun modo retribuite". Il sindacato inoltre ricorda al Governo "che recenti indagini demoscopiche di importanti istituti indipendenti hanno fotografato l'importanza ed il ruolo di questi istituti anche nel rapporto costi/benefici". Con questo taglio dunque, conclude, "il Governo mette anche a repentaglio migliaia di posti di lavoro e la presenza di molti uffici sul territorio nazionale". *(AdnKronos – 17 ottobre 2014)*

PRIMA DI TAGLIARE, CONOSCERE!

Acli, Inas, Inca e Ital rappresentano i principali Patronati d'Italia per quantità dell'attività svolta. Operano in Italia e nel mondo per assistere, tutelare, offrire consulenza e promuovere gratuitamente i diritti riguardanti la contribuzione da lavoro, la salute, la cittadinanza, l'assistenza sociale ed economica, la previdenza pubblica e complementare. Ogni anno, milioni di persone si rivolgono con fiducia ai loro uffici presenti su tutto il territorio nazionale e all'estero, dove trovano la disponibilità, l'impegno e la competenza di operatrici e operatori qualificati. I servizi dei "Patronati d'Italia" sono garantiti a tutti, non sono per pochi, o solo per alcuni. Il "Fondo patronati", istituito dalla legge n. 152/2001, è composto dallo 0,226% del monte dei contributi obbligatori versati dalle imprese e dai lavoratori agli enti previdenziali. A fronte di 21.788.740 lavoratori che versano al fondo, possono accedere ai servizi del patronato 50.630.227 persone. È un servizio universale, gratuito rivolto alla persona, per la comunità.

Al Patronato possono rivolgersi
- Cittadini italiani e stranieri
- Disoccupati
- Pensionati
- Lavoratori del settore privato
- Lavoratori pubblici
- Famiglie



lim

LA NOSTRA ATTIVITA'

PREVIDENZA
- Pensioni da lavoro
- Pensioni di invalidità
- Verifica contributi
- Previdenza complementare
- Indennità di disoccupazione ASpI e miniASpI

SALUTE
- Tutela contro gli infortuni e le malattie professionali
- Sicurezza sul posto di lavoro
- Consulenza medico-legale e legale

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
- Permessi maternità e paternità
- Congedi per assistenza ai disabili
- Servizi e trattamenti per la famiglia
- Prestazioni socio-assistenziali
- Assegno Sociale

MIGRAZIONE
- Assistenza ai cittadini italiani residenti in altri paesi
- Assistenza agli immigrati in Italia e nel mondo

Da 70 anni, siamo accanto ai cittadini in ogni fase della vita, per offrire un sostegno qualificato, competente e aggiornato rispetto ai mutamenti legislativi su previdenza, assistenza, infortuni e malattie professionali e molto altro ancora. Grazie ai costanti investimenti nella tecnologia, nella formazione e nell'informatica forniamo servizi adeguati e moderni.

AL PATRONATO OFFRIAMO
- Informazione sui diritti
- Verifica delle prestazioni ottenute
- Consulenza legale e medico-legale
- Gestione delle pratiche

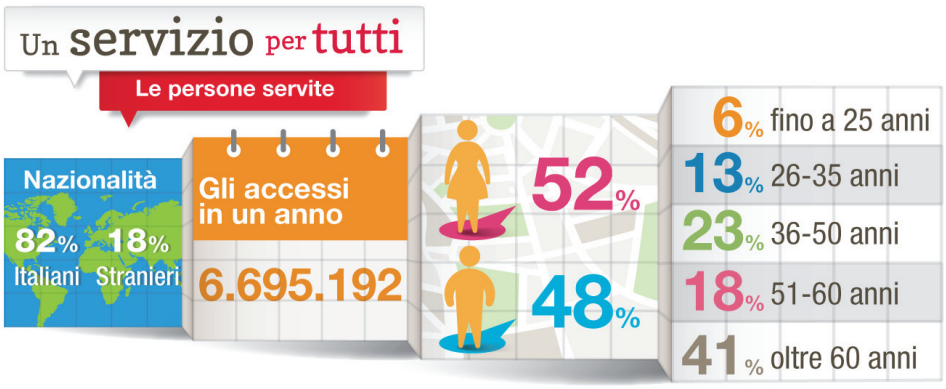
LA NOSTRA FORZA

La nostra forza risiede in una presenza capillare di uffici, disposti su tutto il territorio nazionale. Si tratta di una rete composta di 2.749 sedi; una ogni 22.000 abitanti. Queste sono quelle legalmente riconosciute e sulle quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge sistematicamente verifiche e controlli. Grazie all'impegno di tanti operatori volontari, oltre a queste strutture sono attivi molti altri recapiti in migliaia di Comuni italiani e in numerosi luoghi di lavoro.

I NOSTRI NUMERI

Con orgoglio possiamo affermare che il nostro servizio non conosce nazionalità o età anagrafica. Solo nel corso del 2013 sono ben 6.695.192 le persone che hanno attivato una pratica; dietro ciascuna c'è il volto e la storia di una vita.

E questo numero non tiene conto delle tante altre persone che si sono rivolte a noi per una semplice informazione o per una consulenza. È un riconoscimento importante del quale sentiamo la responsabilità, rinnovando il nostro impegno ogni giorno.



Anno 2013 in Italia

L'assistenza e la tutela dei diritti dei "Patronati d'Italia" si esprimono innanzi tutto nel fornire informazione e consulenza, in un dialogo a "tu per tu". Siamo 5.097 operatori specializzati, professionalmente preparati per superare le difficoltà che devi affrontare in alcuni momenti cruciali della tua vita. Tutti i giorni, svolgiamo il lavoro con passione e dedizione, convinti che ogni diritto riconosciuto rappresenti un valore positivo affinché si affermi e si estenda sempre di più il principio di giustizia sociale a cui ci ispiriamo. Vedersi riconosciuto un diritto in molte occasioni può cambiare la vita. La nostra unica premura è avere cura dei tuoi diritti, insieme vogliamo continuare a farlo nei migliori modi possibili.
Per conoscere e salvaguardare i tuoi diritti e quelli dei tuoi cari, vieni a trovarci. Puoi scegliere la sede più vicina alle tue esigenze visitando i nostri siti internet. (www.patronato.acli.it, www.inas.it, www.inca.it, www.italuil.it)

DISINFORMAZIONE E TAGLI AI PATRONATI

Sul taglio al Fondo dei Patronati, l'On. Fabio Porta ha dichiarato ad Italiannetwork: "Purtroppo queste cose sono frutto anche di tanta disinformazione, di polemiche pretestuose, di un'immagine distorta dei patronati che, al contrario, in questo momento potrebbero rappresentare, anche per la nuova emigrazione, un punto di riferimento importantissimo per le nostre collettività all'estero, così come oggi i patronati lo sono anche per i cittadini italiani. Non dimentichiamo – sostiene l'Onorevole Porta - che offrono servizi gratuiti attraverso personale che fa molte ore di volontariato anche al di la dell'impegno lavorativo e sarebbe un peccato che questa rete venga smantellata, rimossa o rimessa in discussione, come è stato fatto a più riprese. Ha poi continuato - il risultato è che alla fine ricade sempre sulla pelle dei nostri cittadini e nel caso dell'estero, dei connazionali, che si vedranno privare di servizi che ha soltanto l'Italia. Insomma, come tante belle cose che abbiamo nel mondo siamo anche molto bravi a distruggerle, facendo tutto da soli". *(Italiannetwork.it – 17 ottobre 2014)*

Per Maurizio Sacconi, presidente della commissione Lavoro e Previdenza sociale presso il Senato, "i patronati rappresentano l'evoluzione della funzione sindacale rispetto ai nuovi bisogni dei cittadini; per questo, quanto previsto dalla legge di stabilità sarebbe vile se si traducesse in un taglio lineare" *(inas.it)*